

L.R. 23/88

***Programma Organico di Promozione e
Organizzazione della Cooperazione***

SOMMARIO

Premessa	3
Azione 1 – Monitoraggio e Coordinamento	4
Azione 2 – Cantieri di Lavoro	5
Azione 3 – Promozione e diffusione	8
Prospetto dei costi.....	9
Diagramma di Gantt	10

Premessa

In Puglia esistono 8.446 cooperative iscritte nell'Albo delle Società Cooperative, su un totale nazionale di 89.794. Una risorsa economica e sociale che rappresenta circa il 10% dell'intera cooperazione nazionale ed il 5% degli occupati nonché una quota rilevante del PIL della nostra Regione.

Le Centrali Cooperative Pugliesi, AGCI e Confcooperative, svolgono da sempre un lavoro di rappresentanza, assistenza, tutela e audit, del movimento cooperativo, nonché realizzano attività di promozione e accompagnamento per lo sviluppo, il potenziamento e il consolidamento. In virtù di tale missione istituzionale si intende presentare congiuntamente un programma di promozione e organizzazione della cooperazione.

Il Programma verrà realizzato anche valorizzando i risultati delle precedenti azioni di promozione e avrà un maggiore focus sull'esame di possibili innovazioni dello strumento cooperativo nonché sullo studio di modelli organizzativi. Una parte consistente delle risorse saranno impegnate per attivare qualificate collaborazioni esterne e per le attività di promozione e diffusione. I materiali prodotti oltre che costituire una base per il confronto e dibattito negli eventi di disseminazione potrà rappresentare un contributo per proposte normative e per iniziative di sviluppo.

Il materiale prodotto potrà, inoltre, offrire essere utile al lavoro di applicazione della norma europea sull'Economia Sociale che l'Italia dovrà recepire entro Novebmbre 2025.

Infine, ma non da ultimo, nel corso delle azioni di promozione sarà presentata la Nuova Legge Regionale sulla cooperazione.

Azione 1 – Monitoraggio e Coordinamento
--

1.1 Coordinamento tecnico scientifico

1.2 Amministrazione e rendicontazione

Avvio: Gennaio 2025 – conclusione: Dicembre 2025

1.1 Coordinamento Tecnico Scientifico

Al fine di garantire una idonea organizzazione e gestione delle diverse azioni e fasi di progetto si ritiene necessario l'insediamento di un Comitato di Coordinamento Tecnico-Scientifico (CTS).

Il Coordinamento Tecnico-Scientifico avrà il compito di presidiare tutte le azioni progettuali e garantire il corretto svolgimento delle attività. Si riunirà periodicamente per analizzare l'andamento delle azioni progettuali monitorare lo scostamento tra KPI dichiarati e quelli raggiunti, l'andamento della spesa, la gestione dei tempi, proponendo eventuali azioni correttive di mitigazione dei rischi. Ciascun soggetto coinvolto nominerà un componente, il CTS sarà coordinato da un responsabile dell'Ente Capofila.

1.2 Amministrazione e rendicontazione

In questa azione è previsto l'impegno di personale interno adibito alle attività di gestione amministrativa e di rendicontazione dell'iniziativa.

Azione 2 – Cantieri di Lavoro
2.1 Organizzazione e pianificazione
2.2 Esecuzione delle attività
2.3 Predisposizione degli output

Avvio: Gennaio 2025 – conclusione: Dicembre 2025

2.1 Organizzazione e pianificazione

La Cooperazione si trova ad affrontare un momento di particolare criticità. Da un lato si avverte l'esigenza di aggregarsi per essere maggiormente competitivi sul mercato, recuperare efficacia ed efficienza, ottimizzare i flussi di produzione e i costi. D'altro canto è presente una tendenza all'individualismo che rende questi processi particolarmente complessi e di difficile attuazione.

Eppure la Cooperazione ha sviluppato modelli e buone prassi che, se opportunamente conosciute, studiate e implementate, possono aiutare ad affrontare e risolvere attuali criticità.

Il movimento cooperativo in Puglia è particolarmente diffuso e caratterizza alcuni settori economici: agricoltura, welfare, credito, solo per fare alcuni esempi, però tali dati non sono conosciuti e la stessa cooperativa è ritenuta un modello di impresa "gracile".

I dati sulla creazione di impresa in Italia ci presentano una contrazione del numero di nuove cooperative, a fronte di un crescente numero di società a responsabilità limitata in forma semplificata. Le imprese innovative e le spin off accademiche vedono rari esempi di imprese cooperative e sono pochi, in Puglia, i casi di creazione di strumenti cooperativi di secondo e terzo grado.

Ci sono interi settori economici con una forte presenza cooperativa e con un evidente necessità di organizzazione degli attori adottando modelli efficaci. Il limitato ricorso alla formula cooperativa nel caso di imprese innovative, giovanili e start-up potrebbe essere motivato dalla scarsa informazione sullo strumento unitamente ad una scarsa appetibilità.

Questi temi ed eventuali altri saranno esaminati, discussi e studiati in appositi cantieri di lavoro ai quali faranno parte esponenti del mondo dell'Università e del Sistema della Ricerca, degli Ordini Professionali, dei Sindacati di Rappresentanza dei Lavoratori e delle Istituzioni nonché ulteriori stakeholder e personalità di spicco nazionale ed estero.

Si intende dar vita a tavoli per *Adeguamenti normativi e Organizzazione Modelli Cooperativi Innovativi*.

Nella prima fase si metteranno meglio a punto i temi e i perimetri nei quali i Cantieri dovranno muoversi; verranno individuati i soggetti da coinvolgere e richiesti i nominativi dei componenti i diversi tavoli. Saranno coinvolte le Associazioni di Rappresentanza, datoriali e dei lavoratori, le Università, gli Ordini professionali e personalità di caratura nazionale e internazionale.

2.2 Esecuzione delle attività

Si attiveranno discussioni, analisi dei casi, testimonianze, elaborazione di proposte. Attraverso brainstorming, discussioni di gruppo, i partecipanti saranno chiamati a riflettere e lavorare alla costruzione di modelli ed elaborazione di proposte.

Le attività dei Cantieri prevedranno la nomina di un coordinatore e di un segretario e il supporto amministrativo per la redazione di documenti e la raccolta e ricerca di materiale informativo. Per

la raccolta e gestione delle informazioni saranno testati strumenti di intelligenza artificiale generativa.

È prevista l'allocazione di importati risorse finanziarie per attivare collaborazioni di alto profilo e con consolidata esperienza sui temi trattati.

I lavori si terranno in presenza, presso le sedi dei partner coinvolti e/o da remoto, se possibile e compatibile, anche per ridurre spostamenti riducendo le emissioni nell'ambiente.

I temi saranno quelli indicati in premessa:

1. Adeguamenti normativi. Il dato della minore natalità cooperativa e del minor ricorso alla forma giuridica della cooperazione da parte di giovani o in caso di imprese innovative e start up/spin off, deve indurre una riflessione per ricercare le motivazioni e proporre interventi. Esiste di fatto un vuoto di informazione sullo strumento e sulle opportunità per la costituzione di nuove cooperative, d'altro canto esiste l'esigenza di **innovare il modello cooperativo**. L'ultima riforma del diritto societario, che ha interessato la cooperazione, risale al 2003, antecedente alla messa in commercio del primo iPhone e prima della creazione di Facebook. Il Cantiere dovrà analizzare le motivazioni che rendono meno agevole il percorso di creazione di impresa cooperativa realizzando comparazioni con altri modelli societari e con altri contesti geografici. L'obiettivo è individuare una serie di innovazioni normative praticabili e coerenti con il complessivo quadro di riferimento. Sarà presa in esame la modalità di costituzione, capitalizzazione, ingresso di finanziatori, regime fiscale e incentivi.

Il settore agroalimentare detiene in Puglia quote significative della produzione nazionale e, di queste un peso rilevante assume la cooperazione. Il tema del **lavoro in agricoltura** è di cocente attualità e deve essere affrontato attraverso una risposta olistica che studi e proponga nuovi modelli di intervento. Il dumping contrattuale presente nel mercato agroalimentare e, in particolare nel settore ortofrutticolo, spinge i produttori a vendere il prodotto a prezzi che non remunerano i fattori produttivi. Questo fenomeno potrebbe indurre atteggiamenti atti a contenere il costo del lavoro dando vita a forme irregolari di impiego della manodopera. La manodopera agricola, inoltre, è di difficile reperimento e di complessa organizzazione. Non sono presenti efficaci modelli di gestione ed è complicato e oneroso, per un produttore agricolo, individuare, reclutare, formare, trasportare, numeri significativi di lavoratori che devono concentrare le attività in un arco temporale ristretto.

2. Organizzazione Modelli Cooperativi Innovativi. Negli ultimi anni sono mutati radicalmente i modelli e i paradigmi produttivi. La transizione digitale è diventata una necessità e impone la rivisitazione dei processi utilizzando tecnologie digitali, con l'obiettivo di renderli più efficienti, in quantità e qualità, rendendo la raccolta, e valutazione dei dati più semplice, accessibile e rappresentativa. Nell'odierno scenario economico globale si erogano prodotti e servizi ricorrendo a processi automatizzati e costituiscono una parte sempre più rilevante la cessione e l'utilizzo di dati e informazioni. *Intelligenza artificiale generativa, blockchain, logistica integrata, piattaforme cooperative di dati, aggregazioni virtuali dell'offerta, utilizzo di brevetti accademici, trasferimento di conoscenze*, sono solo alcuni elementi in grado di determinare il successo di imprese in rete. Il PNRR sta realizzando investimenti consistenti nella Componente 2 della Missione 4, intitolata *dalla Ricerca all'Impresa*. Circa 50 aggregazioni pubblico-private suddivise tra Partenariati Estesi, Campioni Nazionali ed Ecosistemi dell'Innovazione, stanno gestendo oltre 4 miliardi di euro per realizzare, tra l'altro, **risultati di ricerca utili per le imprese**. Queste iniziative vedranno nel corso del 2025 la produzione di risultati che potranno essere implementati nel tessuto produttivo. Il Cantiere avrà il compito di prendere i contatti con i responsabili degli HUB di maggiore interesse per la Cooperazione pugliese e creare momenti di incontro, confronto, presentazione dei risultati e matching cooperative-università.

2.3 Predisposizione degli output

A valle del lavoro di ciascun tavolo saranno redatti degli output contenenti il resoconto delle attività realizzate e le proposte elaborate dal gruppo. Tali documenti saranno oggetto dell'attività di promozione e diffusione sul territorio attraverso altrettanti eventi tematici distribuiti in tutta la Regione.

Gli esiti del lavoro potranno essere utilizzati anche per alimentare il dibattito e offrire contenuti nel percorso di messa a punto della norma sull'Economia Sociale che l'Italia è chiamata ad applicare.

Azione 3 – Promozione e diffusione

3.1 Organizzazione e pianificazione

3.2 Esecuzione delle attività

Avvio: Marzo 2025 – conclusione: Dicembre 2025

3.1 Organizzazione e pianificazione

In questa azione verranno organizzati, sulla base dell'andamento dei tavoli e del confronto con la Regione Puglia, momenti di promozione dell'iniziativa, da realizzare nel corso del secondo semestre di esecuzione delle attività.

Si dovranno individuare location idonee e stilare l'elenco dei relatori, invitati ed ospiti. Si pianificheranno le attività di segreteria organizzativa, rapporto con i media, scelta dei canali di comunicazione più adeguati, realizzazione immagine coordinata e approvazione materiali.

3.2 Esecuzione delle attività

Ciascun evento sarà aperto alla partecipazione dei rappresentanti di tutte le Centrali Cooperative operanti in Puglia, delle Organizzazioni Sindacali e delle Istituzioni. Sarà occasione per presentare il testo della Nuova Legge sulla Cooperazione, offrire dati e informazioni sul peso e rilevanza della Cooperazione in Puglia e approfondire almeno una delle tematiche oggetto di Cantieri di Lavoro. Gli eventi verranno concordati con la Regione Puglia e potranno essere distinti e distribuiti sul territorio regionale ovvero confluire in un unico grande evento, anche su più giornate.

Lo sforzo organizzativo sarà mirato ad avere interventi di ospiti prestigiosi in presenza e/o videocollegati con il coinvolgimento di una numerosa platea di partecipanti e un'ampia risonanza mediatica. Durante gli eventi saranno distribuiti, in formato elettronico, i materiali prodotti dai Cantieri di Lavoro.

Prospetto dei costi

PROSPETTO DEI COSTI	Per Fase	Personale	Collaborazioni esterne	Servizi	Materiali di consumo	Spese generali
1. Monitoraggio e Coordinamento	20.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
1.1 Coordinamento tecnico scientifico	9.000,00	9.000,00				
1.2 Amministrazione e rendicontazione	11.000,00	6.000,00				5.000,00
2. Cantieri di Lavoro	42.500,00	12.500,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
2.1 Organizzazione e pianificazione	2.500,00	2.500,00				
2.2 Esecuzione delle attività	27.500,00	7.500,00	20.000,00		-	-
2.3 Predisposizione degli output	12.500,00	2.500,00	10.000,00			
3. Pubblicizzazione e diffusione dei risultati	37.500,00	10.000,00	10.000,00	15.000,00	2.500,00	0,00
3.1 Organizzazione e pianificazione	5.000,00	2.500,00	2.500,00			
3.2 Esecuzione delle attività	32.500,00	7.500,00	7.500,00	15.000,00	2.500,00	
TOTALE	100.000,00	37.500,00	40.000,00	15.000,00	2.500,00	5.000,00

Nella voce personale sono presenti i costi per le risorse interne nonché per i collaboratori coordinati e occasionali. La voce collaborazioni esterne comprende persone fisiche: professionisti e consulenti, dotati di comprovate competenze in grado di offrire un contributo rilevante alle attività. Nella voce servizi sono comprese le spese per affitti, catering, viaggi e residenzialità. I materiali di consumo corrispondono a spese per totem e materiali promozionali, cancelleria, noleggi e beni strumentali, questi ultimi di costo inferiore ai € 516, utilizzati nella esecuzione delle attività. Nelle spese generali rientrano i costi per la costituzione del RTS, spese amministrative e costi per l'emissione della garanzia fideiussoria.

Diagramma di Gantt

FASI E ATTIVITA'	2025											
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1. Monitoraggio e Coordinamento												
1.1 Coordinamento tecnico scientifico												
1.2 Amministrazione e rendicontazione												
2. Cantieri di Lavoro												
2.1 Organizzazione e pianificazione												
2.2 Esecuzione delle attività												
2.3 Predisposizione degli output												
3. Pubblicizzazione e diffusione dei risultati												
3.1 Organizzazione e pianificazione												
3.2 Esecuzione delle attività												

Bari, 6 novembre 2024

Confcooperative Puglia
Il Presidente
(Giorgio Mercuri)



AGCI Puglia
Il Presidente
(Pasquale Pappalardo)

